

Codice A1813C

D.D. 27 maggio 2024, n. 1129

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 48/24 per "Interventi sistemazione idrogeologica del Rio della Chiesa lungo la Via Moschette in Comune di Val della Torre" in sponda sinistra e mantenimento di opere di difesa spondale a monte, lungo lo stesso rio. Richiedente: Comune di Val della Torre.



ATTO DD 1129/A1813C/2024

DEL 27/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 48/24 per “Interventi sistemazione idrogeologica del Rio della Chiesa lungo la Via Moschette in Comune di Val della Torre” in sponda sinistra e mantenimento di opere di difesa spondale a monte, lungo lo stesso rio.

Richiedente: Comune di Val della Torre.

In data 2.05.2024 con nota prot. n. 3409 (protocollo regionale n. 21949 pari data) il Comune di Val della Torre ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per “Interventi di sistemazione idrogeologica del Rio della Chiesa lungo la Via Moschette”.

Il tratto di alveo oggetto di intervento si colloca tra Via Teofilo Rossi e la contigua Via Moschette, a valle del nuovo Cimitero comunale. A monte del ponte su Via Teofilo Rossi l'alveo ha un andamento costretto su entrambi i lati da opere in cemento armato, ciò provoca elevate velocità di deflusso e una forte erosione delle sponde nel tratto di valle. Per tale motivo, già nel 2021 l'amministrazione è intervenuta, con Ordinanza n. 2227/2020 realizzando difese antierosive in sponda destra e sinistra del Rio della Chiesa immediatamente, a valle del suddetto ponte, per contenere la divagazione delle piene con progetto redatto dall'Ing. Massimo Tuberga dello studio Geo Sintesi.

Tale intervento, realizzato in assenza di autorizzazione idraulica, prevedeva due tratti di scogliera, in massi posati a secco, rispettivamente di 15 m in destra e di 12 m in sinistra idrografica, avente altezza fuori alveo pari a 2,50 m, spessore fondazione 1,00 m. Con propria nota prot. 3813 del 15/05/2024 (ns. prot. 24108 del 15/05/2024) il Comune di Val della Torre ha chiesto il rilascio di autorizzazione idraulica in sanatoria trasmettendo il Certificato di Regolare Esecuzione a firma del professionista incaricato datato 16.02.2021, da cui si evince che le opere sono state regolarmente terminate il data 10.02.2021.

Le opere oggetto della presente richiesta sono quindi poste in continuità con quelle sopra elencate e

volte alla stabilizzazione del dissesto in atto in sponda sinistra che sta compromettendo la stabilità della viabilità comunale di Via Moschette, a partire dal ponte in prossimità della Chiesa Parrocchiale di San Donato e del vecchio cimitero comunale.

In dettaglio gli interventi previsti sono i seguenti:

- taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente lungo le sponde, per una superficie di 210 mq;
- allestimento del cantiere con creazione di pista provvisoria d'accesso all'alveo a partire dal ciglio della scarpata in sponda destra, avente lunghezza di circa 25 m e larghezza 2,50 m;
- realizzazione di scogliera con funzione antiersiva e di sostegno del piano viabile in massi di cava intasati in calcestruzzo; la difesa avrà una lunghezza complessiva di 25 m, altezza della parte in elevazione pari a 3,00 m, larghezza alla base pari a 1,50 m e in sommità 1,10 m, profondità fondazione 1,00 m.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Massimo Tuberga costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Elab. A01) Relazione generale; Elab. A03) Relazione idrologica e idraulica; Tav. B01) Corografie d'inquadrimento, estratto catastale e di P.R.G.C., Tav. B02) Planimetria, profilo e sezioni di progetto, Tav. B03) Particolari costruttivi.

Con nota in data 7/05/2024 prot. 22714 è stato avviato il procedimento nei confronti del richiedente Comune di Val della Torre.

Richiamata la dichiarazione del professionista incaricato inerente l'assenza di acqua nel corpo idrico in esame per un tempo superiore a 120 giorni nell'anno idrologico medio, ai sensi del punto 2 dell'allegato alla D.G.R. 29.03.2010 n. 72-13725, come integrata dalla D.G.R. 17.05.2011 n. 75-2074, è omessa la richiesta da parte del Settore scrivente del parere obbligatorio al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006.

Il Comune di Val della Torre ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 20.12.2023.

A seguito del sopralluogo in data 3/05/2024 e dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio

idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Val della Torre:

- **al mantenimento** delle opere oggetto della richiesta di cui al protocollo comunale n. 3813 del 15/05/2024 (ns. prot. 24108 del 15/05/2024) come descritte in premessa, rientranti nel progetto approvato con D.G.C. n. 104 del 30/11/2020, che qui si intende integralmente richiamato;
- **all'esecuzione** degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente;

subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la scogliera in progetto dovrà essere risvoltata nella terminazione di valle, per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immersata nell'esistente sponda; a monte dovrà essere adeguatamente raccordata con la scogliera esistente, realizzata nell'anno 2021, (progetto approvato con DGC 104 del 30/11/2020) avente le medesime caratteristiche dimensionali;
3. il paramento esterno dell'opera di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente e con il profilo della scogliera esistente, richiamata al punto 2), senza soluzione di continuità;
4. i massi costituenti la scogliera in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,3 mc e peso non inferiore a 8 KN;
5. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
6. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
7. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste di accesso in alveo, guadi);

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
9. per quanto riguarda la scogliera esistente in sponda destra (realizzata nel 2021 e oggetto della richiesta di mantenimento) nel tratto in curva prospiciente quella in progetto, dovrà essere previsto un intervento localizzato di ripristino, considerato il cedimento/abbassamento in atto di alcune file di massi;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza

della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio